

Attacco hacker al ministero degli esteri guidato da Gentiloni

Pubblicato: Venerdì 10 Febbraio 2017



“Quando il primo ministro italiano Paolo Gentiloni lo scorso anno era alla guida del ministero degli esteri il suo dicastero è stato sottoposto ad un attacco hacker che ha compromesso alcune comunicazioni via e-mail ed è durato per alcuni mesi prima di essere scoperto”.

A dirlo è un articolo del **quotidiano britannico *The Guardian*** che, citando come fonte un funzionario del governo italiano, ha ricostruito che l’attacco avrebbe avuto luogo **la scorsa primavera** per un periodo di almeno quattro mesi, ma che lo stesso **non è riuscito ad infiltrarsi nel sistema di comunicazione crittografato** utilizzato per le informazioni classificate.

Sempre secondo la fonte utilizzata dai giornalisti del *Guardian* **il primo ministro non sarebbe stato raggiunto** da questo hackeraggio, ora oggetto di un’indagine da parte del procuratore capo di Roma.

Il quotidiano spiega che altre fonti a conoscenza del fatto hanno sollevato il sospetto che dietro l’operazione possa esserci un’origine russa aumentando il livello dall’allarme dopo le polemiche che hanno riguardato la campagna elettorale americana e le infiltrazioni informatiche negli account di posta elettronica del Partito Democratico che ha sostenuto la candidatura di Hillary Clinton.

Secondo quanto riporta l’agenzia ANSA citando fonti del Ministero non si è trattato di un attacco al sistema informatico criptato attraverso il quale si veicolano le informazioni più rilevanti e delicate bensì al sistema di gestione delle e-mail del personale della Farnesina e delle Ambasciate.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it